

Contaminazione da amianto benefici previdenziali anche in Arsenale

Non soltanto i dipendenti della cantieristica ma anche il personale delle forze armate e della polizia può beneficiare delle normative sulla contaminazione d'amianto per motivi di servizio. La Commissione Difesa della Camera ha infatti approvato ieri all'unanimità, con il parere favorevole del governo, una risoluzione che accoglie le mozioni presentate, tra gli altri, dal deputato spezzino della Margherita, Egidio Banti.

La questione, per quanto riguarda La Spezia, interessa molti lavoratori del comparto difesa - civili e militari, soprattutto dipendenti dell'Arsenale - che negli anni passati hanno

avuto a che fare con lavorazioni su navi militari costruite con materiali di amianto.

«Attualmente - ha detto Banti - la legge 257 del 1992 consente i benefici previdenziali soltanto al personale di imprese private o a partecipazione statale e non quello statale. Si è arrivati al caso paradossale che, chi ha lavorato su una nave in costruzione al Mugliano, abbia potuto usufruire di un abbuono previdenziale di dieci anni e chi, invece, ha operato in Arsenale per la manutenzione della stessa nave non ne abbia invece la possibilità. Ciò è profondamente ingiusto e per questo siamo intervenuti».